

**SERVIZIO SANITARIO  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ATS - AREA SOCIO SANITARIA LOCALE DI OLBIA**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 2002 DEL 06 / 03 / 2018**

Proposta n. 2003 del 28/02/2018

**STRUTTURA PROPONENTE: SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE**  
Dott.ssa Giovanna Puzzi

**OGGETTO: Indennità di mancato preavviso e ferie non fruito ex dipendente matricola n° 163.**

Con la presente sottoscrizione i soggetti coinvolti nell'attività istruttoria, ciascuno per le attività e le responsabilità di competenza dichiarano che la stessa è corretta, completa nonché conforme alle risultanze degli atti d'ufficio, per l'utilità e l'opportunità degli obiettivi aziendali e per l'interesse pubblico

<b>Ruolo</b>	<b>Soggetto</b>	<b>Firma Digitale</b>
L'estensore	Sig.ra Maria Manconi	
Il Responsabile del Procedimento	Sig. Gian Carlo Zicchina	

La presente Determinazione prevede un impegno di spesa a carico della Azienda per la Tutela della Salute

SI

NO

La presente Determinazione è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L.R. 10/2006 e ss.mm.ii.

SI

NO

## IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

**RICHIAMATA** la Legge Regionale n. 17 del 27/07/2016 e s.m.i. *“Istituzione dell’Azienda per la tutela della salute (ATS) e disposizioni di adeguamento dell’assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5) e alla legge regionale 17 novembre 2014, n. 23 (Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale)”*;

**VISTA** la Deliberazione del Direttore Generale n. 137 del 29/12/2016 di nomina del Dott. Pier Paolo Pani Direttore dell’Area Socio Sanitaria Locale di Olbia;

**VISTO** il Provvedimento n. 11 del 18/01/2017 avente ad oggetto *“Individuazione delle funzioni/attività attribuite ai Direttori delle Aree Socio Sanitarie e ai Dirigenti dell’Azienda per la Tutela della Salute”*;

**VISTA** la Deliberazione del Direttore Generale n. 22 del 06/02/2017 avente ad oggetto *“Integrazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 11 del 18 gennaio 2017 Individuazione delle funzioni/attività attribuite ai Direttori delle Aree Socio-Sanitarie e ai Dirigenti dell’ Azienda per la Tutela della Salute - Individuazione di ulteriori funzioni in capo ai Direttori di Area Socio-Sanitaria Locale e ai Dirigenti”*;

**DATO ATTO** che il soggetto che propone il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all’oggetto dell’atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate;

**RICHIAMATO** il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. *(Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, (G.U. n.80 del 05/04/2013)*, in materia di trattamento dei dati personali;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i. *“Riordino della disciplina in materia sanitaria”*;

**VISTA** la determinazione del Dirigenziale n°1414 del 19.02.2018 con la quale veniva risolto con decorrenza immediata il rapporto di lavoro per inidoneità permanente e assoluta a proficuo lavoro dell’ex dipendente matricola n° 163 - Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere a tempo indeterminato;

**VISTO** l’art. 39 del C.C.N.L. del comparto del personale del S.S.N. 01.09.1995, ai sensi del quale questa amministrazione è tenuta a corrispondere ai dipendenti con anzianità di servizio di oltre 10 anni, una indennità di mancato preavviso equivalente a quattro mesi di retribuzione;

**ATTESO** che la ex dipendente alla data di cessazione ha maturato un’ anzianità di servizio pari ad anni 31, mesi 3 e giorni 12 ;

**VISTO** l’art. 2121 del Codice Civile, ai fini della determinazione della retribuzione da prendere a base per il calcolo dell’indennità suddetta;

**PRESO ATTO** che la ex dipendente alla data di cessazione ha maturato e non fruito n° 13 giornate di ferie, di cui n° 8 relative all'anno 2017 e n° 5 per l'anno 2018;

**VISTO** l'art. 4, comma 2, del contratto in data 22.05.1997 integrativo del C.C.N.L. del comparto del personale del S.S.N. 1994/1997, ai sensi del quale all'atto della cessazione dal rapporto di lavoro, qualora le ferie spettanti a tale data non siano state fruito per esigenze di servizio o per cause indipendenti dalla volontà della dipendente, l'azienda procede al pagamento sostitutivo delle stesse;

**TENUTO CONTO** che l'art. 5 c. 8 del D.L. 95/2012 – convertito nella Legge n. 135/12 stabilisce che “le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi” e che la disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età ;

**CONSIDERATO** che il Dipartimento della Funzione Pubblica- Presidenza del Consigli dei Ministri con parere prot. n. 40033 del 08.10.2012, i cui contenuti sono stati condivisi dal Ministero delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. 0094806 del 09/11/12, ha chiarito che nel divieto alla monetizzazione delle ferie maturate e non fruito (posto dal comma 8 art. 5 del D.L. 95/12, convertito in Legge n. 135/12) non rientrano i casi in cui “L'impossibilità di fruire le ferie non è imputabile o riconducibile al dipendente come le ipotesi di: decesso, malattia, infortuni, risoluzione del rapporto di lavoro per inabilità permanente ed assoluta, congedo obbligatorio per maternità, aspettativa”;

**VISTO**, altresì, il parere n. 94806 dell'8 novembre 2012 del MEF ,il quale evidenzia come la ratio del divieto dell'art 5, consista nel contrastare gli abusi dovuti all'eccessivo ricorso alla monetizzazione delle ferie a causa di mancanza di programmazione e controllo da parte dei dirigenti e non riguarda ipotesi di specifiche cause estintive anomale e non prevedibili (decesso), dispensa per inidoneità permanente ed assoluta ) o quelle in cui la mancata fruizione non dipenda dalla volontà del dipendente o dalla negligente vigilanza dell'amministrazione (malattia,infortunio, congedo di maternità e aspettative a vario titolo previste dalle vigenti disposizioni di legge);

**RITENUTO** - che la mancata fruizione delle ferie in argomento non è in alcun modo imputabile alla volontà del dipendente, ma ad un evento oggettivo (inabilità) indipendente dalla volontà del lavoratore, che pertanto ha diritto al pagamento di n° 13 giornate di ferie non fruito (anni 2017-2018);

**VISTO** il prospetto di calcolo predisposto e agli atti del Servizio Amministrazione del Personale, con il quale è stato quantificato il valore complessivo del compenso pari a € 9.735,90 di cui € 8.694,68 lordi a titolo di indennità di mancato preavviso e € 1.041,23 lordi per ferie maturate e non fruito.

**ACCERTATO** che la ex dipendente all'atto della cessazione aveva un debito orario pari a ore 9,38;

Per i motivi esposti in premessa

#### **DETERMINA**

- di corrispondere alla ex dipendente (matricola n° 163), di questa ATS Sardegna - ASSL di Olbia, Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere a tempo indeterminato, cessata dal servizio in data 19.02.2017 (ultimo giorno di servizio) per inidoneità permanente e assoluta a proficuo lavoro, la somma complessiva di € 9.735,90 lordi, di cui € 8.694,68 lordi a titolo di indennità di mancato preavviso e € 1.041,23 lordi per ferie maturate e non fruito.

- di trattenere alla suddetta l'importo corrispondente al debito orario maturato di ore 9,38, dando mandato all'Ufficio Stipendi per la quantificazione dello stesso;

- di trasmettere copia del presente Atto al Servizio Affari Generali per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line dell'ASSL di Olbia.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE  
Dott.ssa Giovanna Puzzi**

**ALLEGATI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE**

Nessun allegato

**ALLEGATI NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE**

Nessun allegato

Si attesta che la presente determinazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line dell'ASSL di Olbia dal 06/03/2018 al 21/03/2018

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e Legali

Dott.ssa Cinzia Piras